Scritto da Red.
Giovedì 21 Febbraio 2013 11:06



AVELLINO – Denunciati dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura due pregiudicati avellinesi, di 38 e 22 anni, che dovranno rispondere dinanzi ai giudici della Procura della Repubblica di Avellino del reato di furto aggravato. I due, a seguito di una segnalazione di alcuni cittadini, sono stati fermati nella mattinata di ieri a bordo di un'auto nei pressi del parco Palatucci dopo essersi impossessati, pensate un po', di due tombini in ghisa. Il materiale oggetto del furto è stato recuperato e restituito al personale dell'ufficio tecnico del Comune di Avellino.

Sempre in ghisa è la vasca da bagno che stavano tentando di trafugare da un fondo agricolo di cui avevano tranciato con una tenaglia la recinzione tre cittadini di nazionalità rumena, con domicilio a Napoli, rispettivamente di 43, 24 e 18 anni, sorpresi e sottoposti a controllo dagli uomini del commissariato di polizia di Lauro. Dai successivi accertamenti sono risultati diversi precedenti penali a carico di due dei componenti il terzetto mentre il 24enne dovrà anche rendere conto dell'inosservanza del decreto emesso dal prefetto di Siracusa con il quale si disponeva l'allontanamento dal territorio Italiano e il non ritorno per un periodo di cinque anni. Tutti e tre dovranno rispondere di furto aggravato. Infine, del reato di ricettazione si è reso responsabile un 30enne originario della provincia di Benevento per aver venduto al prezzo di 170 euro ad un avventore di Ariano Irpino un telefono cellulare che faceva parte di un lotto di 20 apparecchi "acquistati" da una società di telefonia con falsa documentazione.